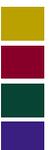


Allegato A19

**AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DELLE ACQUE**

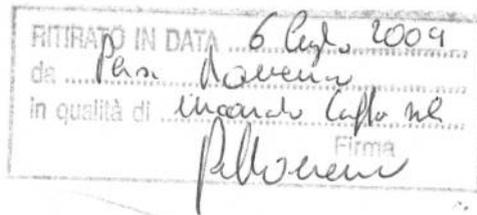
Si aggiungono i seguenti atti, acquisiti in data successiva alla presentazione dell'Integrazione all'Istanza AIA presentata nel 2008:

- Autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque dei piezometri.





CONSORZIO  
DEPURAZIONE  
LAGUNA S.p.A



San Giorgio di Nogaro, li 06/07/2009

Prot. n. 4340

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO ACQUE PIEZOMETRI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO CAFFARO SRL IN LIQUIDAZIONE CON SOCIO UNICO SITO IN TORVISCOSA (UD).**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**VISTE** le autorizzazioni provvisorie allo scarico di acque da piezometri per la messa in sicurezza d'emergenza all'interno dello stabilimento della ditta CAFFARO SRL sito in Torviscosa (UD) rilasciate in data 26/01/2004 con prot. n. 445, in data 30/07/2004 con prot. 4809, in data 17/01/2005 con prot. 0208, in data 30/05/2005 prot. n. 1535, in data 27/09/2005 con prot. 4561, in data 19/01/2006 prot. n. 324, in data 05/07/2006 prot. n. 3366, in data 19/12/2006 prot. n. 5857, in data 16/04/2007 prot. n. 1830, in data 13/07/2007 prot.n. 3302, in data 07/01/2008 prot.n. 93 e in data 03/07/2008 prot.n. 3328;

**VISTA** la domanda del sig. Fabrizio Pea in qualità di liquidatore della Società Caffaro Srl in liquidazione con socio unico, con sede legale e sede stabilimento in Torviscosa (UD) P.le Marinotti n. 1, con codice fiscale 08140590582 e P.IVA 11355810158, presentata il 15/06/2009 assunta al prot. n. 3876, con la quale veniva richiesto il rinnovo dell'autorizzazione prot.n. 3328 del 03/07/2008 per lo scarico nella rete fognaria delle acque emunte nell'ambito del procedimento di messa in sicurezza d'emergenza ex art. 9 D.M. 471/99;

**VISTA** la nota dell'ARPA prot. 5748/03 del 08/07/2003, assunta al prot. 6262 del 10/07/2003;

**VISTO** il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 pubblicato sul Suppl. Ord. n. 96/L alla G.U. del 14/04/2006 n. 88 ed in particolare quanto disposto dall'art. 243 co. 1;

**VISTO** quanto previsto dalla Delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977, recante "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge n. 319/76;

**VISTO** il vigente regolamento consortile della rete fognaria;

**RITENUTO** che nulla osta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella rete fognaria pubblica;

**AUTORIZZA**

Il Sig. Fabrizio Pea in qualità di liquidatore della Società Caffaro Srl in liquidazione con socio unico, con sede legale e sede stabilimento in Torviscosa (UD) P.le Marinotti n. 1, con codice fiscale 08140590582 e P.IVA 11355810158, ad effettuare lo scarico delle acque emunte dalla barriera idraulica posta nella zona sud dello stabilimento di cui sopra, con recapito nella rete fognaria di via Strada Barcata, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, sia statale che regionale e del vigente regolamento fognario.

La presente autorizzazione è soggetta a revoca, da parte dell'Amministrazione consortile, qualora il concessionario non rispetti le condizioni contenute nel presente atto, ovvero non ottemperi a tutte le prescrizioni di legge, e/o di regolamenti vigenti, ed alle disposizioni successive che l'Amministrazione ritenesse di impartire, o dovrà impartire, a seguito dell'emanazione di nuove norme regolamentari in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

La presente autorizzazione allo scarico è valida per 180 giorni dalla data di scadenza della precedente autorizzazione ovvero fino al 01/01/2010.

Le spese per il rilascio della presente autorizzazione sono a carico del richiedente.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
geom. *Alessandro Florit*



CONSORZIO  
DEPURAZIONE  
LAGUNA S.p.A

**ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO  
DELLA DITTA CAFFARO SRL DI TORVISCOSA (UD)  
PROT. N. 4340 DEL 06/07/2009**

**DISCIPLINARE**

**CARATTERISTICHE DELLO SCARICO**

<b>Recapito/i dello scarico:</b>	a valle del punto di campionamento della rete fognaria generale interna allo stabilimento in rete fognaria consortile;
<b>Quantità media massima autorizzata:</b>	100 mc/ora circa;
<b>Provenienza degli scarichi:</b>	acque di falda emunte da n. 4 pozzi predisposti per la messa in sicurezza d'emergenza a seguito di attivazione della barriera idraulica e successivo trattamento di depurazione mediante impianto a carboni attivi.
<b>Qualità degli scarichi:</b>	lo scarico non dovrà superare, anche temporaneamente, i valori di emissione previsti dalle normative vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento ed in particolare dalla tab. 3 allegato 5 colonna scarico in rete fognaria D.Lgs. 152/06 Parte Terza;
<b>Punto assunto per la misurazione degli scarichi:</b>	vedasi p.to I capitolo "Prescrizioni particolari"

**PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

1. **Dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i pozzetti o dispositivi che permettano il prelievo del refluo alla testa dei pozzi ed immediatamente dopo le fasi di pre-trattamento presso l'impianto appositamente realizzato della ditta Caffaro Srl.**
2. Mantenere accessibile per il campionamento ed il controllo i punti assunti per la misurazione degli scarichi (pozzetto o dispositivo d'ispezione);
3. I valori di emissione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
4. Impedire, in ogni caso, ed anche in eventi meteorici particolari, la tracimazione delle acque reflue dall'impianto di pretrattamento, in acque pubbliche;
5. L'impianto di pretrattamento delle acque di scarico dovrà essere gestito in maniera accurata al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
6. Per quanto sopra non citato, rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le leggi sanitarie, qualsiasi legge statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.

**ADEMPIMENTI**

1. Dovranno essere effettuati i controlli analitici degli scarichi, relativamente ai seguenti parametri caratteristici del ciclo produttivo dell'attività svolta e secondo le cadenze di seguito riportate:  
pH - Solidi Sospesi Totali - mercurio - solventi organici aromatici - solventi organici azotati - solventi organici clorurati. Cadenza bimestrale.  
Le modalità e condizioni di effettuazione delle analisi di controllo sono stabilite nella convenzione che si stipulerà con la ditta.
2. **Considerata la natura e l'entità dell'inquinamento della falda, il "Gestore" si riserva la facoltà di adeguare, in relazione alle reali caratteristiche delle acque di scarico, il numero dei referti analitici e la tipologia dei parametri chimici da prevedere negli stessi.**



CONSORZIO  
DEPURAZIONE  
LAGUNA S.p.A

**ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO  
DELLA DITTA CAFFARO SRL DI TORVISCOSA (UD)  
PROT. N. 4340 DEL 06/07/2009**

**SPECIFICHE**

1. Il titolare dello scarico di acque reflue industriali è responsabile, verso il "Gestore" e verso terzi, di qualsiasi danno arrecato a persone e cose in conseguenza delle sostanze scaricate ed è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate sull'autorizzazione allo scarico. Sono fatti salvi gli effetti di eventuali "deleghe ambientali";
2. Il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte Terza e del regolamento delle reti fognarie consortili, potrà essere periodicamente riesaminato e se necessario adeguato e viene concesso " SALVO DIRITTI DI TERZI";
3. qualora, successivamente alla notifica della presente autorizzazione, lo stabilimento industriale sia soggetto a diversa destinazione, o ad ampliamento, o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle autorizzate, o qualora vengano apportate delle modifiche nel ciclo tecnologico, nelle condotte e nei manufatti di scarico, e/o negli impianti di pretrattamento delle acque reflue, ovvero l'attività sia trasferita in altro luogo, il titolare dovrà richiedere nuova autorizzazione allo scarico;
4. il titolare dello scarico dovrà comunicare ogni variazione della ragione sociale, e/o dell'intestazione, e trasferimento ad altro soggetto della proprietà e/o della gestione dell'attività, impianti di lavorazione compresi, cui l'autorizzazione si riferisce;
5. sono esclusi dal presente atto ogni eventuale ulteriore scarico derivante dall'attività e non espressamente indicato nel capitolo "Caratteristiche dello scarico" del presente disciplinare.
6. Non possono essere scaricate o immesse nella rete fognaria:
  - a) sostanze infiammabili o esplosive;
  - b) sostanze che sviluppano gas o vapori tossici;
  - c) acque reflue contenenti sostanze tossiche (sia in azione diretta che in combinazione con altri prodotti) tali da danneggiare le condutture o da interferire con i processi biologici di depurazione o che comunque possano portare condizioni insalubri, disagiati o di pericolo per l'incolumità delle persone;
  - d) sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire rischio per le persone, gli animali e l'ambiente sottoposti alle radiazioni o comunque che possano provocare la contaminazione dei manufatti che costituiscono la rete fognaria (vedi nota art. 48);
  - e) sostanze aggressive (pH inferiore a 4 e superiore a 11);
  - f) sostanze che nell'intervallo di temp. 10°-45°C possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - g) acque di scarico a temperatura superiore ai 45 °C;
  - h) sostanze solide, viscoso od oleose in dimensioni e/o quantità tali da causare ostruzioni nelle condotte e/o produrre interferenze con l'appropriato funzionamento di tutto il sistema di fognatura e con i processi di depurazione (per es. bitumi, oli lubrificanti, oli alimentari e grassi, fluidi diatermici, ecc...);
  - i) acque prelevate da canali per successivo utilizzo irriguo misto con liquami fognari;
  - j) sostanze cancerogene in ambiente idrico o in concorso con lo stesso, sostanze sconosciute o il cui effetto sull'uomo non sia noto;
  - k) materiali grossolani (es. immondizie, materiali vegetali, ceneri, stracci, scarti di lavorazione, segatura, residui alimentari anche se di provenienza domestica, assorbenti igienici ed affini, cartoni, sacchi di plastica, piume, materiali di scavo o demolizione ecc...);
  - l) fanghi di qualsiasi origine (per es. di depuraz., di serbatoi settici, effluenti di allev. zootecnico, fanghi da tritarifiuti per uso domestico, percolati, ecc...);
  - m) reflui con carica batterica e/o virale di carattere patogeno che possano costituire rischio per le persone esposte, salvo nei casi autorizzati ai sensi dell'art. 19.

**VALIDITA'**

1. Il presente atto è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del D.Lgs. 152/06 Parte Terza e del Regolamento delle reti fognarie consortile, resta fermo l'obbligo dell'osservanza da parte della ditta di tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e dalle disposizioni applicabili caso per caso, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'autorizzazione stessa.
2. Le disposizioni contenute nel presente atto potranno essere superate, modificate o integrate dall'emanazione e/o dall'applicazione di norma statali e regionali rilevanti per il settore della tutela delle acque dall'inquinamento.
3. **La presente autorizzazione ha validità per 180 giorni dalla data di scadenza della precedente autorizzazione ovvero fino al 01/01/2010.**
4. Ai sensi dell'art. 3 della legge 07.08.90 n. 241, la ditta autorizzata può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg con decorrenza dalla data di rilascio del presente atto.